

L'Italia sarà ai mondiali in Qatar, con 560 soldati a disposizione dell'emiro

Manca poco più di un mese all'inizio dei [Mondiali di calcio in Qatar](#), che si terranno tra il 21 novembre e il 18 dicembre, quelli a cui la nostra nazionale non parteciperà per via della qualifica mancata. Ma alla competizione, in un certo senso, **l'Italia sarà comunque presente**: il Governo ha deciso di inviare a sostegno delle forze armate locali [560 dei nostri militari](#), 46 mezzi terrestri, una nave e due aeromobili. Il contingente avrà il compito di garantire, insieme alle altre forze armate, che l'evento si svolga in sicurezza. In [una nota](#) dello Stato Maggiore della Difesa si legge così: "Il dispositivo interforze a guida Esercito Italiano, insieme agli altri contingenti, **sarà pronto a intervenire**, in supporto e su richiesta delle autorità dello Stato ospitante, in situazioni di emergenza o in caso di atti ostili che possano minacciare infrastrutture critiche quali stadi, porti, aeroporti, complessi industriali, centri commerciali e luoghi affollati".

Sarà il Generale di Brigata Giuseppe Bossa, Comandante della Brigata "Sassari" a detenere il comando su terra dell'**operazione "Orice"**, così chiamata per **"omaggiare" l'animale emblema del Qatar** (l'Orice appunto), a lungo a rischio di estinzione. In generale, tutte le attività del gruppo italiano saranno invece coordinate da "remoto" dal COVI - Comando Operativo di Vertice Interforze della Difesa - con a capo l'onnipresente generale Francesco Paolo Figliuolo.

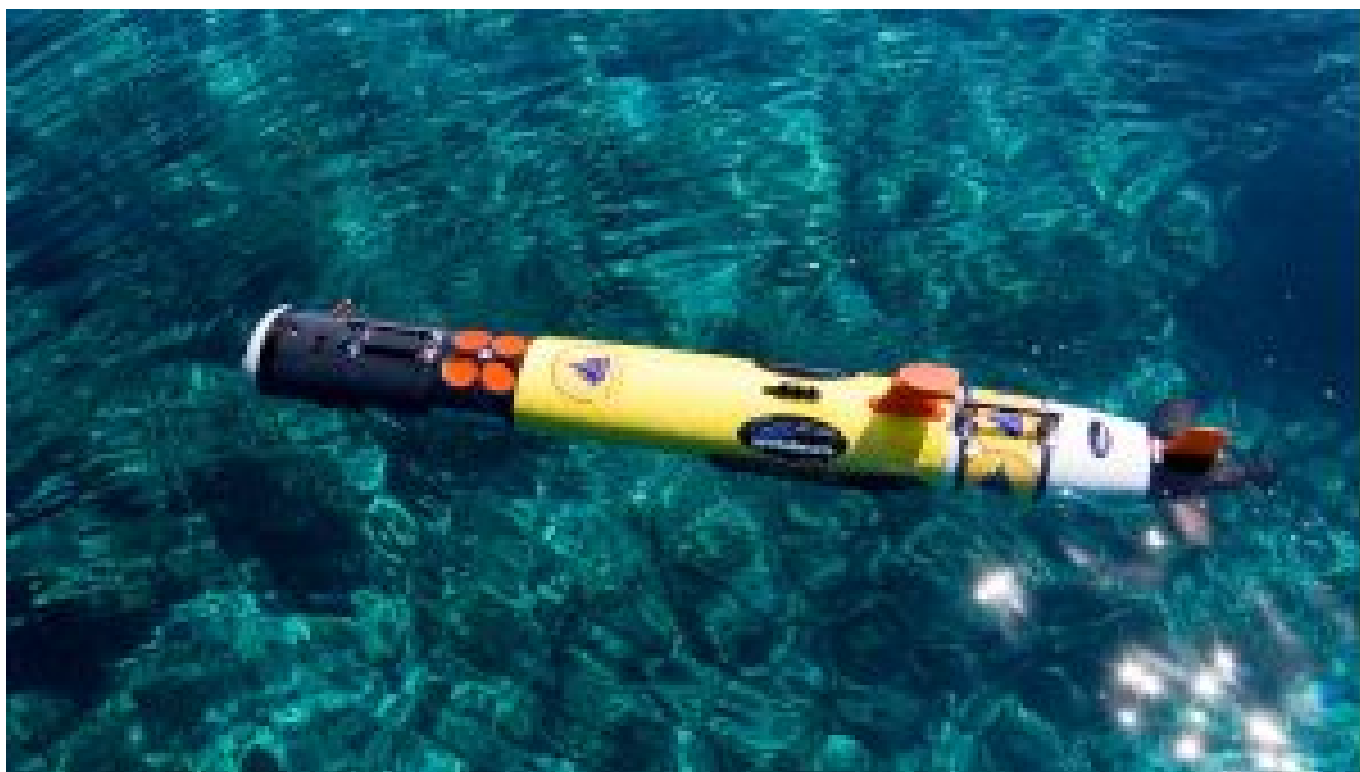
L'Italia sarà ai mondiali in Qatar, con 560 soldati a disposizione dell'emiro



L'Orice di Arabia

Nello specifico, la task force nostrana sarà composta in questo modo: l'Esercito sarà dotato di [unità EOD](#) (Explosive Ordnance Disposal), quelle cioè **specializzare nella difesa dagli attacchi con agenti aggressivi** (i [cosiddetti CBRN](#), minacce cioè chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari) e unità cinofile anti-terrorismo. **Ci sarà anche la Marina Militare**, che si servirà invece di un veicolo sottomarino automatizzato del tipo "Remus 100" (un veicolo subacqueo molto leggero, che può raggiungere i 100 metri di profondità) per tenere sotto controllo le acque internazionali al largo della capitale Doha e quelle in prossimità della costa.

L'Italia sarà ai mondiali in Qatar, con 560 soldati a disposizione dell'emiro



Il Remus 100

Oltre a un ulteriore gruppo di **14 specialisti dell'Arma dei Carabinieri** in veste di "consulenti" delle forze di sicurezza locali - impiegati ad esempio per la stesura di piani di difesa e d'allerta, corsi di formazione e addestramento -, la **nostra Aeronautica Militare** avrà invece il compito di monitorare lo spazio aereo - utilizzando sofisticate apparecchiature tecnologiche - affinché si **scongiuri l'impiego di droni** da parte di terzi non autorizzati.

Perché tutto questo impegno dal fronte italiano? Lo ha spiegato Lorenzo Guerini lo scorso 7 luglio. In quell'occasione il Ministro della Difesa uscente [ha incontrato](#) a La Spezia il Vice Primo Ministro e Ministro di Stato per gli Affari della Difesa del Qatar, Khalid bin Mohamed Al Attiyah **per la consegna del pattugliatore d'altura "Sheraouh"**, prodotto da Fincantieri. «La cooperazione militare bilaterale tra Italia e Qatar è forte e intensa e **abbraccia numerose attività di spiccato valore strategico**», ha detto il politico italiano alla stampa, aggiungendo poi che tra i due Paesi sono già in atto ulteriori (e numerosi) programmi di cooperazione industriale, e altre collaborazioni sono in cantiere «in piena coerenza anche **con i nostri interessi comuni** in materia di sicurezza e difesa».

Proviamo ad essere più precisi. Le cooperazioni generiche di cui parla il Ministro - e che diciamo, al Governo interessa mantenere - portano nelle casse del nostro Paese una certa

L'Italia sarà ai mondiali in Qatar, con 560 soldati a disposizione dell'emiro

somma di denaro. Il Qatar, ad esempio, acquista spesso e volentieri **strumentazione militare-industriale dall'Italia** - in ultimo la consegna di un pattugliatore lo scorso 7 luglio. Dall'altra parte, il nostro Paese rifornisce le sue scorte di gas e petrolio proprio dall'Emiro - a giugno **Eni è entrata nel [più grande progetto al mondo di GNL](#)**, proprio in Qatar. Due esempi delle fiorenti relazioni bilaterali commerciali e militari che l'Italia intrattiene con l'emirato e che proseguiranno anche nel prossimo futuro.

[di Gloria Ferrari]